



Validazione del Tavolo Tecnico MZS
 Tecnico incaricato:
 Geol. Pietro DI GIUSEPPE
 Collaboratore:
 Data

Legenda

Zone Stabili suscettibili di amplificazioni locali

- Zona 1: Aree in cui risulta sub-affiorante il substrato geologico "B3" (successione calcareo-detrifica MCT1), rappresentato da rocce stratificate ed intensamente fratturate costituite da alternanze ordinate di livelli lapidei e livelli pellici. La componente lapidea è >75%.
- Zona 2: Aree in cui risulta sub-affiorante il substrato geologico "B4" (successione marmoso-calcareo M2), rappresentato da rocce stratificate ed intensamente fratturate costituite da alternanze ordinate di livelli lapidei e livelli pellici. La componente lapidea è 25%-Lapideo>75%.
- Zona 3: Aree in cui risulta sub-affiorante il substrato geologico "Bc" delle unità alloctone molisane (argille-scisti "Av" molto consistenti con inclusi litoreli ed ostoliti che possono rientrare in "B3" e "B4"), costituito da argille grigio-verdastre, violacee e rosse con intercalazioni di marne calcaree ed argillose a fratture sciogolite, di colore biancastro. Nel complesso argilloso si rilevano, casualmente, strati scompaginati e/o blocchi di diversa litologia, prevalentemente calcareo ed arenaceo, di dimensioni variabili.
- Zona 4: Aree in cui risulta sub-affiorante il substrato geologico "D" (depositi marino-argillosi M3, sproporzionati molto consistenti) costituito da marne argillose ed argille più o meno albicce argile, con intercalazioni arenacee e sabbiose.
- Zona 5: Aree caratterizzate dalla presenza di coperture continentali eluvio-colluviali di natura limoso argillosa debolmente sabbiosa, moderatamente consistenti (col F3 IV), con clasti dispersi, in prevalenza sub-angolari di natura carbonatica. Tali depositi poggiano indistintamente sulle U.L. di substrato Bc e D. Gli spessori sono estremamente variabili (3m - 10m).
- Zona 6: Aree caratterizzate dalla presenza di coperture continentali a granulometria mista in cui non è sempre possibile stabilire una "testatura rappresentativa" (ZZ). Rientrano in questa categoria i depositi di versante, costituiti in prevalenza da elementi rudici a spigoli vivi di dimensioni estremamente variabili (anche mediane), con matrice limoso-argillosa più o meno abbondante. Tali depositi poggiano indistintamente sia sulle U.L. di substrato B3, B4 e Bc che sul fondo della Zona 5. Gli spessori sono estremamente variabili (3m - 10m).

Zone suscettibili di instabilità

- Instabilità di versante (FR)
- Instabilità di versante attiva
- Instabilità di versante quiescente

Forme di superficie

- Orto di scarpata morfologica (10 < h < 20m)
- Orto di scarpata morfologica (h > 20m)
- Cresta

Elementi Tettonico Strutturali

andamento della stratificazione:
 Il numero indica la pendenza (in gradi)
 a) strati orizzontali e suborizzontali (0-10°)
 b) dritti

- limite delle U.L. a) presunto
- lineamento tettonico di incerta definizione

Altri simboli

- Delimitazione area analizzata
- Traccia della sezione geologico - tecnica rappresentativa del modello di sottosuolo

